

stra chiaramente che l'investimento difensivo intrapreso nella stagnazione (e *a fortiori*, nel declino) prenderà inevitabilmente le forme di minori innovazioni e razionalizzazioni, consistenti nel miglioramento dei beni capitali esistenti e adducendo al risparmio di capitale (relativamente all'investimento di impresa). La espansione deliberata accade nei periodi di effervescenza, dove i profitti sono alti e in espansione e quando i *trends* potranno essere previsti con un ragionevole *grado di certezza* » (pp. XVI e 119).

Lo spazio di una breve nota non consente di esaminare i particolari storici e statistici della verifica belga delle proposizioni enunciate, tuttavia è certo che, al di là di una minuta casistica, lo sforzo dell'A. induce a rivedere sopra concetti spesso già sistemati, e che si ripresentano ancora al vaglio di una critica feconda.

M. R. MANFRA

Milano, Università Cattolica.

LASORSA G., *Schemi di metodologia statistica*. IV edizione. Ed. Liguori, Napoli, 1961. Un volume di pp. 329.

Questa quarta edizione degli *Schemi di statistica* ricalca nella sostanza la precedente — con qualche non trascurabile variazione — e, rispetto a quest'ultima, è emendata dai numerosi errori che la inquinavano.

Il contenuto è quello ormai classico per i testi di statistica a livello intermedio: una prima parte considera la così detta statistica descrittiva, una seconda introduce il calcolo delle probabilità e l'ultima — che è la più importante — esamina alcuni problemi di statistica inferente.

Nella prima parte l'autore, dopo aver trattato della ricerca scientifica in senso lato e della posizione che occupa il metodo statistico in questa analisi, passa ad esaminare le rilevazioni dei dati coi pro-

blemi connessi e la traduzione di questi in diagramma. Sempre in questa parte propedeutica vengono successivamente introdotti i concetti di valori medi e di variabilità e vengono inoltre esaminati — con notevole rilievo — i problemi relativi all'interpolazione statistica.

La parte successiva studia gli elementi del calcolo delle probabilità, ed è preceduta da una introduzione che espone il calcolo combinatorio. Gli argomenti sono limitati nel numero, ma contengono i concetti essenziali per l'esame dei successivi paragrafi.

La terza, ed ultima parte, tratta, almeno in modo prevalente, del metodo inferente e cioè delle quantità statistiche esaminate sotto il profilo probabilistico. Essa si articola in quattro capitoli che considerano, nel loro insieme, le teorie campionarie, compreso il caso dei piccoli campioni, il problema della correlazione, con gli indici  $\eta$  ed  $r$ , quello della connessione, della cograduazione, ecc.

In quest'ultima edizione sono stati interamente riscritti i capitoli VI e IX, il primo dei quali è di fondamentale interesse per la ricerca statistica in quanto contiene i concetti essenziali di rilevazione campionaria, di stima e prova delle ipotesi. Sullo stesso piano di chiarezza che contraddistingue il volume del Lasorsa, sarebbe consigliabile — a nostro avviso — inserire, nelle prossime edizioni, qualche cenno sull'analisi della varianza che costituisce oggi una tecnica statistica del più alto rilievo.

L. VAJANI

Milano, Università Cattolica.

LIFTON W.M., *Working with Groups*. John Wiley, New York, 1961. Un volume di pp. 238.

Il lavoro del Lifton rientra in quella ricca letteratura statunitense sui gruppi sociali che sta a mezza strada fra la psi-